



FEDERAZIONE
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA
VENETO

Prot. Nr. 50/14

Rovigo, 4 nov. 14

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
PADOVA

Al Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini
ROMA

E, p.c.
Al Dirigente
Dell'Ufficio del Personale e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina CONTE
ROMA

Alla c.a.
Direttore
c/o Casa Reclusione
PADOVA

Al delegati, iscritti e simpatizzanti
FP-CGIL Polizia Penitenziaria
PADOVA

OGGETTO: CRITICITA' OPERATIVE CASA RECLUSIONE PADOVA. RICHIESTA DI ATTIVAZIONE MOBILITÀ DISTRETTUALE.

Signor Provveditore,
con la presente la scrivente Organizzazione Sindacale vuole segnalare il malumore e il malcontento che vige tra i colleghi turnisti all'interno della Casa di Reclusione di Padova, causato da una serie di problematiche che sarebbe impossibile elencare ed esporre attraverso una semplice lettera.

Una delle tante alla quale si Vuole dare maggior peso, è la carenza di personale di Polizia Penitenziaria a seguito dei noti fatti accaduti in data 8 luglio con la perdita di **15** unità (**10** distaccate) e (**5** sospese).

Inoltre, si deve sopperire alla mancanza di ulteriori 3 unità distaccate nei mesi scorsi presso istituti del sud Italia e a breve dovrebbero essere aggregate c/o la Casa Circondariale di Padova, anche altre 4 unità in base all'ultimo interpello regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che i carichi di lavoro a cui è sottoposto ciascun agente sono notevolmente aumentati causando di riflesso un accumulo di stress, in quanto sono costretti ad effettuare i propri turni di servizio su tre quadranti e spesso anche a proseguire il turno lavorativo per sopperire alle varie esigenze.

Tutti i coordinatori delle unità operative presenti in questo istituto, lamentano le numerose difficoltà nel programmare i vari turni di servizio, in particolar modo quelli operanti al 6° e 7° blocco dove sono allocati detenuti categoria c.d. "Protetti" e "Alta sicurezza" (A.S.1 e A.S.3) e nella quotidianità non vengono garantiti nemmeno i livelli minimi di sicurezza in quanto soffrono di una maggiore carenza di unità rispetto agli altri blocchi.

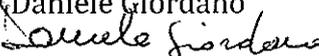
Infatti le molteplici attività trattamentali che si svolgono in questo istituto (e in continuo aumento) sicuramente pongono la Casa di Reclusione di Padova nell'élite penitenziario italiano, ma è anche vero che assorbono molteplici unità che dovrebbero essere adeguatamente rimpiazzate al fine di garantire un'adeguata sicurezza.

Tale stato di cose, ha generato un distacco professionale del personale tanto da far vacillare i buoni risultati ottenuti con la costituzione, nell'anno 2010, delle unità operative. Pertanto, si spera che venga emanato un interpello regionale per far fronte alla carenza di organico e che venga attuato a pieno regime il contributo delle c.d. cariche fisse come da accordo stipulato dalle organizzazioni sindacali presenti in questo istituto in data 28/11/2008.

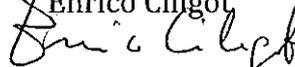
Si spera che con la presente, Lei riesca a comprendere tale disagio che il personale turnista si trova ad affrontare, disagio che si acuirà in prossimità delle imminenti festività Natalizie.

Nell'attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'invidano distinti saluti.

Il Segretario Generale
FP-CGIL VENETO

Daniele Giordano


il Segretario Provinciale
FP-CGIL PADOVA

Enrico Ciligot


il Coordinatore Regionale
FP-CGIL VENETO PENITENZIARI

Gianpietro Pegoraro
